

et Siena, privati dil capello e di beneficii, riservato al Papa proceder contra di loro in la persona, come li parerà. Et a dì 20, a hore 4, il cardinal Hadriano fuzite di Roma con do servitori solamente, zoè frate Stefano suo di l'ordene di Heremitani, et il maestro di stalla; è ito a la via di Tioli; si dice va a Napoli. Ha pagato prima la taja li dà il Papa per perdonarli, ch'è ducati 12 milia, e à 'uto li brievi di l'absolutione; non s'è afidato star in Roma. Ozi, el magnifico ducha Lorenzo con don Hugo di Monchada sono partiti; vanno a Fiorenza. Et li oratori yspani e il signor Prospero Colona e dito don Hugo è stati molto col Papa; si tien pratchano di aver li spagnoli sono nel campo di Francesco Maria; il qual Francesco Maria, si dice, dal campo è andato a Fermo per meter in caxa i foraussiti. Avisa il Signor turco aver preso il Soldan e morti li mamaluchi; e dito Soldan esser stà impalato, e questo per intelligentia l'ha auto. Il Papa, per quanto se dice, ha terminato venire a dì 26, *licet* sia San Zane Polo, zorno insolito a far concistorio, volerlo far e tratar questa materia. Il Papa farà *omnino* cardinali e in gran numero, chi per danari e chi senza; non scrive quali saranno facti, e si nomina, ma se riporta avisar quando saranno electi quelli saranno.

A dì 17. La matina, in Colegio nulla fu da conto, ni letera alcuna.

Da poi disnar, fo Pregadi; vene il Principe per esser varito. Fo lecto *solum* queste do letere di Milan e di Roma.

Fu poi leto li capitoli di la comunità di Salò, et per numero 18 rispostoli, per li Savii d'acordo, negandoli la più parte, *solum* concedendoli tenir una casa qui, et zudei non stagino in Riviera. E fo balotati in ... volte, e tutti presi, justa la risposta fevano i Savii.

Poi leto fo do altri capitoli, in li qual li Savii non erano d'acordo, et prima quanto a li oratori di la Quadra di soto venuti contra quelli di Salò e di la Quadra di sora, e voleano nel far dil Consejo di la Riviera si facesse, justa li statuti, numero 40 per extimo e fuogi; al che li Savii dil Consejo, sier Filippo Bernardo e sier Piero Trun savii a terra ferma meteano si dovesse observar quello si osservava avanti la guerra presente. Et sier Nicolò Dolfin savio a terra ferma nulla messe, per esser stà *alias* avochato di una de le parte. Hor parlò longamente sier Domenego Trivixan el cavalier, procurator, savio del Consejo, per la sua opinion; li rispose sier Alvise Gradenigo predito. Et lo sentiva la sua opinion; e *utinam* havesse auto loco, che

haria parlato! Et il Doxe non sentiva quello è stà preso. Et sier Lunardo Emo el consier, andò in renega, dicendo non sente la negativa a li capitoli, come è stà preso; vol revochar la parte e meter una sua opinion, notada per Alberto Tealdini secretario, che è risponder in genere non conciederli nulla, ma con bone parole, e volemò siano con tutti li modi, privilegii, exention etc., come erano avanti la guera presente, concedendoli la caxa e non habitar judei in Riviera, come dimandano; e questo *etiam* si risponda a li oratori di la Quadra di soto. Laudò dito sier Lunardo l'opinion di do Savii a terra ferma per non innovar etc. Hor li Savii messeno voler la parte dil Consier, in la qual introno li do Savii a terra ferma sopranominati, Gradenigo e Pexaro; e li Savii dil Consejo messeno a li do ultimi capitoli diferir la risposta *pro nunc*. Andò le parte: nulla non sincere, 2 di no, 25 di Savii dil Consejo, 147 di sier Lunardo Emo e do Savii a terra ferma, e questa fu presa; et fo comandà gran credenza dil prender e revochar le risposte etc.

Fu poi posto, per li Savii d'acordo, la compartizion di le zente d'armè per le camere di terra ferma, zoè Brexa, Bergamo, Treviso, Vicenza e Verona, in tutto ducati 104448, sicome noterò qui soto; fu presa. Sier Daniel Renier, va capitano a Verona, volea contradir, andò dai Savii; la parte era andata, et ave pacientia. Questo perchè voleno questi danari siano i primi scossi e tenuti in camera soto gran pene: 145, 10, 3.

Fu poi posto, per li Savii, una parte optima, levar le zente d'arme di alozar in caxa di contadini, quali si fanno pagar ducati do per cavalo, però sia la mità a pagar lire 4, soldi 10 per cavalo a cavali 4 per homo d'arme, e siano per cavali 5000, e siano electi exatori, *ut in parte*, con do per 100. *Item*, alozino in le cità e casteli, con altre clausole, *ut in parte*, notada per Andrea Rosso secretario. Sier Andrea Griti procurator, savio dil Consejo, vol la parte; ma vol pagino le taxe per cavali 6000, acioè quel beneficio di cavalli 4200 si ha, vegni in la Signoria nostra. Parloe esso sier Andrea primo, e ben. Li rispose sier Alvise da Molin procurator, savio dil Consejo, non vol dar cargo a li contadini e tenir questi modi di trovar danari, che saria ducati 18 milia a l'anno. Poi parloe sier Zuan Vituri, è di la Zonta, qual...

*Demum* sier Alvise Pixani procurator, qual non sente si dagi più tansa a li villani, de li cavali con effecto si ha etc. Poi parlò sier Marin Zorzi el dotor, è di la Zonta, contra e una e l'altra opinion; non volea si tratasse tal cose al presente, nè si facesse alo-